

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DEL GEOLOGO MARIO PILEGGI: È AUMENTATO IL NUMERO DELLE SPIAGGE IDONEE ALLA BALNEAZIONE

MARE DI CALABRIA, SPLASH IN ACQUE PULITE È UN OTTIMO ASSIST AL TURISMO BALNEARE

OK SU 654 DEI 716 KM DELLE NOSTRE SPIAGGE CHE SONO PIÙ DELLA SOMMA DI QUELLE DELLE REGIONI VENETO, EMILIA ROMAGNA, FRIULI, ABRUZZO, MARCHE, MOLISE E BASILICATA MESSE INSIEME. DEPURAZIONE: DOCUMENTO DELLA GIUNTA

BIONDO (UIL CALABRIA)



INACCETTABILE RISCHIO DI RESTITUZIONE A EUROPA DEI FONDI COESIONE

MAGNIFICO (FAI)



VILLA ZERBI DI REGGIO DIVENGA POLO ESPOSITIVO E CULTURALE

COLDIRETTI CALABRIA



REGISTRATO CALO PRODUTTIVO PER L'ECONOMIA CALABRESE

STASERA SU RAI STORIA



Adele Cambria

SEI STORIE DI GRANDI DONNE DI CALABRIA RACCONTATE ALL'ITALIA

IL MESSAGGIO DELLA VICEPRESIDENTE PRINCI AI MATURANDI DI CALABRIA

IPSE DIXIT

ANTONIO VISCOMI

[Deputato PD]



«È necessaria e urgente una strategia complessiva per porre termine ad una situazione intollerabile pesante sul piano personale e familiare prima ancora che professionale quale è il precariato.

Se le funzioni svolte in una amministrazione sono stabili allora anche il rapporto di lavoro deve essere stabile: questo è il principio che deve guidare ogni scelta organizzativa e amministrativa. È proprio questo principio che impone di attuare un percorso di superamento delle condizioni di precarietà lavorativa»

EMERGENZA RIFIUTI



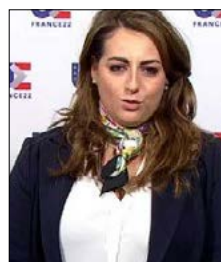
INTERVENGA PRESIDENTE PROVINCIA CS

IL RICORDO / PAPASSO



8 ANNI FA PAPA FRANCESCO A CASSANO ALLO IONIO

DALILA NESCI



CIS CALABRIA OPPORTUNITÀ VOLUTA DA GOVERNO

CINQUEFRONDI
Comune aderisce a programma Parchi per il clima
Programam di interventi



MONTAURO
Dal 23 giugno il Mat festival
Al Dadada Beach



REGGIO CALABRIA
Al via "Armonie sul classico" al MarRC
Da oggi per tutta la settimana



L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO



LA CALABRIA E I CALABRESI CREDONO NEL GOVERNO DRAGHI

REGGIO



SI PRESENTA PROGETTO DELLA FUNIVIA DI PENTIMELE

PNRR



PRESENTATO A SAN ROBERTO IL PROGETTO "TRA CIELO E MARE"

ECONOMIA POPOLAZIONE



SUCCESSO PER CONFERENZA ALL'UNICAL

IL GEOLOGO MARIO PILEGGI: È AUMENTATO IL NUMERO DELLE SPIAGGE IDONEE ALLA BALNEAZIONE

MARE DI CALABRIA, SPLASH IN ACQUE PULITE È UN OTTIMO ASSIST AL TURISMO BALNEARE

Lo stato di salute dei mari per l'inizio della stagione balneare 2022, certificato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, autorizza la balneazione su oltre 654 dei 716 Km di spiagge disponibili nella Regione. In pratica più di quelli disponibili nell'insieme di sette regioni come: Veneto, Emilia-Romagna, Friuli, Abruzzo, Marche, Molise e Basilicata.

La novità dei dati ufficiali non è solo quella dell'aumento delle spiagge idonee alla balneazione ma anche quella del miglioramento della qualità delle acque del Tirreno e dello Jonio, in controtendenza rispetto al progressivo peggioramento degli ultimi cinque anni.

L'aumento delle spiagge idonee alla balneazione è di 1313 metri rispetto ai 653.523 del 2021 per la riduzione della lunghezza complessiva delle spiagge con acque classificate di qualità scarsa che

nel 2021 era aumentata fino a 17.508 metri mentre all'inizio dell'attuale stagione si è ridotta a complessivi 16.195 metri. Aumentano dello 0,44% rispetto alla stagione balneare 2021. anche le aree con acque classificate di qualità eccellente.

Le novità dell'aumento delle acque classificate di qualità eccellente e della contemporanea riduzione delle aree con acque classificate di qualità scarsa, ed anche la localizzazione delle aree con i divieti per inquinamento non si registrano in modo omogeneo nelle cinque Province ma, come evidenzieremo nei prossimi giorni a conclusione del Rapporto, sono legate essenzialmente ad alcune località. Significative differenze della qualità delle acque, su scala provinciale e anche nell'ambito di una stessa Provincia, emergono anche dal confronto dei dati Arpacal relativi all'attuale stagione balneare con quelli delle stagioni precedenti.

Emerge, ad esempio, che per la stagione balneare 2022 la lunghezza delle aree con acque di qualità scarsa nella Provincia di Vibo Valenzia si è ridotta complessivamente a

di **MARIO PILEGGI**

560 metri, cioè a meno di un terzo rispetto ai 1.873 metri del 2021. Va considerato che le acque adibite alla balneazione sono classificate di qualità scarsa quando i parametri microbiologici di "Escherichia coli" ed "Enterococchi Intestinali" superano il limite imposto dalla normativa vigente per la tutela della salute dei bagnanti.



Nel contesto regionale, dai dati sulla classificazione della qualità delle acque di balneazione per la stagione 2022 si rileva:

- lunghezza complessiva delle aree con acque di qualità eccellente di 593.643 metri con una percentuale dell'88,47% in crescita rispetto all'88,03 % del 2021 ma ancora di molto inferiore al 93% del 2017;
- lunghezza delle aree con acque classificate di qualità buona di 45.695 metri pari al 6,81%, in riduzione rispetto al 7,05% del 2021;

- lunghezza delle aree con acque classificate di qualità sufficiente di 15.498 metri, pari al 2,31% come nel 2021;
- lunghezza complessiva delle aree con acque di qualità scarsa di 16.195 metri sul 2,41%, in diminuzione rispetto al 2,61% del 2021.

In pratica, i dati ufficiali della classificazione, confermati dalle analisi delle acque effettuate nei mesi scorsi dall'Arpacal in tutti i comuni costieri, certificano la idoneità alla balneazione, e quindi l'assenza di rischi per la salute, su ben 653.523 metri di costa.

Dei 716 Km di costa disponibili la parte adibita alla balneazione e monitorata è il 93,8%. Il restante 6,2% non adibito alla balneazione per quanto previsto dal D.Lgs. 116/2008 è vietato alla balneazione sia per l'inquinamento essenzialmente localizzato in corrispondenza delle foci dei corsi d'acqua sia per motivi diversi come in corrispondenza di Porti e scogliere inaccessibili.

Gli stessi dati ufficiali dell'Agenzia Regionale per la Protezione



Salute del mare

zione l'Ambiente nel complesso certificano un buon stato di salute dei mari calabresi e alcune criticità, in particolare nelle Province di Reggio Calabria e Cosenza, localizzate in corrispondenza di alcuni tratti di costa prossimi alle foci di corsi d'acqua, ad alcuni impianti di depurazione malfunzionanti e vari scarichi abusivi che giungono a mare anche tramite canali o torrenti.

Sulle criticità riguardanti i 38 comuni e 48 impianti di depurazione localizzati lungo la fascia costiera Tirrenica compresa tra i comuni di Tortora e Nicotera, a partire dall'autunno scorso, si è posta l'attenzione di varie istituzioni con interventi di Procure, Carabinieri e l'Ordinanza del Presidente della Regione N. 9 del 17 Marzo 2022 sulle "Disposizioni per la gestione dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane al fine di garantire la corretta erogazione del servizio pubblico di depurazione". E, recentemente, il commissariamento dei Depuratori in 14 comuni da parte della Regione.

L'efficacia di questi interventi sarà evidente nei prossimi mesi quando entreranno nel pieno della stagione balneare. In ogni caso si tratta di interventi certamente utili e da integrare con adeguati investimenti negli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e il miglioramento delle reti delle acque reflue come si sta facendo in altre regioni del BelPaese.

Evidentemente bisogna smetterla concretamente di considerare il mare "una discarica che tutti possono utilizzare pur di risparmiare soldi pubblici e privati" come riportato nelle due Relazioni della Corte dei Conti su "la gestione delle risorse pubbliche finalizzata a prevenire l'inquinamento delle coste, a risanare le stesse, a migliorare la qualità

delle acque destinate alla balneazione e a tutelare la salute pubblica", proprio in corrispondenza dello stesso tratto di costa tirrenica e dei 38 comuni oggetto dell'Operazione "deep" dei Carabinieri e dell'Ordinanza del Presidente della Regione.

Così come bisogna smetterla di continuare ad ignorare che competenze e responsabilità della gestione e del controllo del territorio, compresi gli scarichi che inquinano il mare, appartengono a quelle Amministrazioni Pubbliche che, secondo i magistrati della Corte dei Conti della regione Calabria: "hanno mostrato una insufficiente consapevolezza delle proprie funzioni e competenze", mentre "la protezione dell'ambiente e della salute pubblica impongono alle amministrazioni pubbliche di ridurre l'inquinamento delle acque di balneazione e di preservare queste ultime da un deterioramento ulteriore".

S'impone anche il rispetto delle norme e Direttive europee riguardanti l'obbligo di informare e far conoscere la qualità delle acque marine e le specificità del patrimonio costiero bagnato dal Tirreno e dallo Ionio meridionali. E tra le specificità, rare nella Penisola, sono da far conoscere: la natura e quantità delle spiagge naturali, tra le più assolate e a misura bambini e famiglie alle quali sono state assegnate 19 bandiere verdi della Foundation for Environmental Education (FEE), formate da frammenti di rocce di tutte le ere geologiche che documentano la nascita ed evoluzione del paesaggio dell'intera Penisola e degli insediamenti umani dell'intero Belpaese; gli assetti idro-geomorfologici che consentono la presenza e lo sviluppo della più grande varietà di habitat e forme di vita in ambiente acquatico e terrestre; la ricca varietà di prodotti enogastronomici sempre più apprezzati in tutti i continenti; i numerosi e antichi giacimenti storico-archeologici di tutte epoche. ●

DAL 25 GIUGNO AL MUSEO DIOCESANO DI LAMEZIA "GLI EVANGELISTI LUCA E GIOVANNI" DI MATTIA PRETI

Dal 25 giugno, al Museo Diocesano di Lamezia Terme sarà esposta l'opera del celebre pittore Mattia Preti Gli Evangelisti Luca e Giovanni del 1670 circa, appartenente alla collezione Carlo Perri.

Vernissage il 25 giugno 2022, alle ore 17,30 presso il Museo Diocesano di Lamezia Terme, con la presentazione dell'iniziativa a cura del presidente Raffaella Gigliotti e dei soci fondatori di Arete. Testi e saggi dedicati all'evento saranno disponibili nel secondo numero della Collana Editoriale "Le chicche" di Arete, realizzata per l'occasione.

L'evento, organizzato dall'Associazione culturale Arete, è volto all'emersione e alla valorizzazione del patrimonio

artistico calabrese, e segue al successo dell'esposizione de Il trionfo di Galatea di Luca Giordano della collezione d'arte privata calabrese "Romano Carratelli".

Il lavoro di Mattia Preti è una tela ricercata ed inedita che verrà accolta dal Museo Diocesano Lametino. Anche in questa occasione, come nella precedente esposizione, Arete ha voluto creare un confronto tra l'arte antica e quella contemporanea, perché le opere del passato possano

costantemente dialogare con i linguaggi artistici del presente. Accanto al Cavalier Calabrese ci sarà Cesare Berlingeri, con il suo "Amore Rosso per Mattia Preti" del 2013. Pieghe che rimandano ad altre pieghe, che si riflettono nello spazio e nel tempo, senza soluzione di continuità. ●



IL MESSAGGIO AGLI STUDENTI DELLA VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA

MATURITÀ: PER TUTTI I RAGAZZI DI CALABRIA QUESTI ESAMI RESILIENZA DI UNA GENERAZIONE

Carissimi Maturandi di tutta la Calabria, siamo giunti al termine di quest'anno scolastico che è anche l'ultimo del vostro percorso scolastico, un anno ancora una volta denso di avvenimenti che hanno avuto ricadute storiche e sociali di ampio respiro, un anno complicato, che ha segnato il graduale ritorno alla normalità nella vita scolastica e nelle attività sociali e relazionali.

Gli esami che vi apprestate ad affrontare rappresentano un punto di svolta indimenticabile, rimarranno nella storia perché segnano la resilienza di una generazione che più delle altre è stata segnata dalla pandemia, svelano la capacità di reagire all'imprevisto più assoluto, di risalire dall'abisso e di raggiungere nuove mete, lasciandosi alle spalle i momenti difficili.

Non abbiate timore delle prove d'esame: incontrerete i vostri docenti che in questi anni vi hanno accompagnato con dedizione ed anche affetto. Il vostro successo sarà una grande soddisfazione pure per loro, non solo per le vostre famiglie, il coronamento di un percorso, a volte difficile, ma appassionante, che avete condiviso. Rivolgo a voi tutti i più sinceri auguri di un futuro ricco di entusiasmo e di soddisfazioni per lo studio, per la vita sociale e familiare, rammentando che "la Scuola è il nostro passaporto per il futuro". Perché la scuola calabrese vi ha formati e vi ha preparati ad affrontare le sfide del futuro.

La mia raccomandazione è di far tesoro dell'esperienza di crescita umana e culturale offerta dalla scuola per affrontare con consapevolezza il cammino della vita e realizzare i traguardi più ambiziosi. Avrete quindi l'occasione dalla prossima stagione di frequentare gli atenei calabresi, che hanno raggiunto punte di eccellenza in vari ambiti della scienza e che costituiscono motivo di orgoglio per tutto il mondo culturale della Regione e non solo. Approfittate pertanto delle possibilità di confronto con le personalità eccezionali che incontrerete e che vi aiuteranno a volare in

di **GIUSI PRINCI**

alto, esercitando il vostro spirito critico. Andate in giro per il mondo, ma non dimenticate mai la vostra terra,

le radici, perché "un Paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti". E noi saremo sempre qui, ad accogliervi a braccia aperte, a rappresentare con orgoglio la Calabria in cui siete cresciuti, siete stati amati e avete scoperto la vostra identità.

Un saluto particolare va anche a tutte le componenti della Comunità scolastica che, nei rispettivi ruoli, si sono prodigate

in questi mesi particolarmente impegnativi nel mantenere la Scuola calabrese ad un alto livello di qualità: ai Dirigenti che si sono impegnati, con passione e con notevoli capacità organizzative e gestionali, nello svolgimento delle molteplici funzioni loro assegnate; ai Docenti per il loro impegno nel portare a termine le complesse attività didattiche e i numerosi progetti messi in campo per offrire il massimo beneficio agli alunni, aiutandoli a conseguire, nonostante il periodo complicato, gli obiettivi di accoglienza, integrazione, formazione, preparazione, successo formativo; al Personale tecnico-amministrativo e ausiliario,

instancabile e costante supporto, spesso anche morale; alle Famiglie, che credono nel ruolo della scuola e la sostengono nel comune cammino di aiuto reciproco, di crescita dei valori, di apprendimenti e di inclusione, perché solo stringendo una forte alleanza educativa possiamo aiutare i ragazzi nel loro processo di crescita.

A tutti Voi rivolgo un arrivederci a settembre per proseguire il comune cammino di crescita, con l'impegno che, anche in questi mesi, il nostro lavoro proseguirà e che al centro dell'azione del Presidente Occhiuto, mio e di tutta la Giunta regionale ci saranno sempre i ragazzi, i loro bisogni, i loro problemi, le loro aspirazioni. ●

(Giusi Princi è la vicepresidente della Regione Calabria)



BIONDO (UIL): INACCETTABILE RISCHIO RESTITUZIONE A EU DEI FONDI COESIONE

Il segretario regionale di Uil Calabria, Santo Biondo, ha rimarcato che «il paventato rischio di restituzione all'Europa dei finanziamenti del Fondo sociale di coesione è inaccettabile. Se questi fondi non dovessero trasformarsi in opere concrete si realizzerebbe una doppia contraddizione, in quanto quella coesione tanto ricercata non verrebbe realizzata tanto nei fatti quanto nelle parole».

«Mettendo da parte le polemiche sterili - ha aggiunto - che non ci sono mai appartenute, crediamo sia determinante trovare i corretti giusti e applicarli tempestivamente per rendere alla Calabria il giusto servizio. Siamo convinti, infatti, che piuttosto di non spenderli e, nella peggiore delle ipotesi, restituirli all'Europa, per mettere a frutto questi fondi la Regione debba dare corpo, coinvolgendo le parti sociali e le amministrazioni

comunali calabresi, un piano per il rilancio dell'occupazione e il potenziamento del welfare fondato su due punti: l'incentivo all'occupazione di qualità e il potenziamento della legge sulla non autosufficienza».

«Partiamo dal lavoro - ha illustrato -. I dati occupazionali relegano la Calabria agli ultimi posti, fra le regioni italiane e non solo, per percentuale di donne, uomini e giovani attivi. Un dato, purtroppo, drammaticamente accentuato dalle ricadute economiche e sociali della pandemia da Covid-19. Per l'Eurostat in Calabria lavorano solo quattro giovani su dieci, facendo registrare uno dei tassi di disoccupazione più alti che si è attestato al 37%. Peggio di noi fanno la Sicilia, la Campania, la regione spagnola di Ceuta (56%), le regioni greche della Macedonia orientale, Tracia (45%) e Macedonia occidentale (42%) e ancora la spagnola Melilla (42%)».

«Questi dati, con la loro triste oggettività - ha proseguito - ci dicono che non c'è più tempo da perdere, che la Calabria - in tema di politiche del lavoro - deve voltare pagina e ricercare soluzioni efficaci. Così, in primis sarebbe necessario dare corso ad una politica di concreta defiscalizzazione del lavoro, così da liberare risorse e consentire alle aziende sane, che sono tante sul nostro territorio, di ricercare e assumere lavoratrici e lavoratori accuratamente formati. Questo inciso, naturalmente, apre il ragionamento sulla formazione professionale e sul valore che essa assume nel territorio regionale. Solo una lavoratrice formata, solo un lavoratore formato può diventare un valore aggiunto per la crescita economica dell'azienda presso la quale lavora e

per tutto il tessuto produttivo regionale».

«Tutto ciò - ha detto ancora - inserito nel contesto di un piano industriale rinnovato ed operativo e di politiche attive del lavoro realmente produttive, potrebbe rappresentare la chiave di volta della Calabria. Naturalmente, chi

amministra la cosa pubblica in Calabria non può dimenticarsi di quella grossa fetta di popolazione inattiva che risiede sul territorio regionale. Le anziane e gli anziani, spesso considerati dal Governo come veri e propri bancomat, non possono essere lasciati da soli. Le ricadute della pandemia da Covid-19 sono state pesantissime su questa numerosa platea, segnata da numerosi lutti, con le famiglie in enorme difficoltà nella gestione quotidiana dei propri parenti in età avanzata. Di fronte a questa drammatica situazione - ha spiegato - sosteniamo che

sia indispensabile approvare una Legge quadro nazionale per la non autosufficienza, e di farlo oggi anche utilizzando i fondi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. In Calabria, poi, si sente forte l'esigenza di un potenziamento finanziario della legge esistente che, a causa della disattenzione della classe politica, sino ad oggi non ha potuto dispiegare i propri effetti benefici».

«Ma non solo - ha detto -. In questo territorio appare necessario assicurare l'assistenza alle persone non autosufficienti prioritariamente nel proprio contesto di vita e promuovere la vita indipendente delle persone non autosufficienti e con disabilità, investendo decisamente nell'assistenza sociosanitaria domiciliare e semiresidenziale con investimenti nella robotica e domotica. E, ancora, nell'ottica di una razionalizzazione della rete di assistenza del Servizio sanitario regionale, promuovere strutture di prossimità ed intermedie (del tipo case della salute, Ospedali di comunità) dove collaborano tutti i professionisti della sanità e del sociale».

«Per realizzare tutto ciò - ha concluso - è indispensabile un quadro di riferimento legislativo ed istituzionale nazionale, fondato su un costante coordinamento degli indirizzi normativi e degli atti di programmazione, tra il ministero della Salute, quello del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Dipartimento disabilità, la Conferenza delle Regioni e l'An-ci. Siamo convinti, infine, che vada prevista la partecipazione delle organizzazioni sindacali e associazioni sociali nei processi di governance a tutti i livelli del sistema di assistenza per la non autosufficienza». ●



LA CALABRIA E I CALABRESI CREDONO NEL GOVERNO DRAGHI

Il Mezzogiorno d'Italia negli ultimi 15 anni (2007- 2022) è stato vivisezionato e analizzato, economicamente, finanziariamente e socialmente, dalla Banca d'Italia, come in nessun altro periodo storico. Credo sufficiente leggere i Report annuali a partire da quello del 2010 e terminare con quelli del 2022, compresa l'analisi monografica regionale sulla Regione Calabria, per averne contezza e materiale di studio e analisi, che è cosa buona e giusta definire pregiati sul Meridione e Meridionali dell'Italia.

Nello stesso arco temporale non sono certo mancati studi e analisi riferiti al quadro economico-finanziario delle Regioni del Mezzogiorno, anche di quelle più al Sud del Sud dello stivale, come la Regione Calabria. La rappresentazione geografica in scala dell'Italia e del suo Mare, su carta nautica a piccola o grande scala che sia, fa emergere una figura delle Regioni d'Italia, da nord a sud, Isole maggiori e minori incluse, con le bellissime Grandi Isole di Sardegna e Sicilia, situate a Ovest e Sud Sud Ovest, come territori protettivi e inespugnabili, circondati dalle acque azzurre del Mare Nostrum.

La Calabria calzare e punta territoriale più avanzata nel Mar Mediterraneo, non solo ha dovuto subire, combattere, resistere e fronteggiare, tutte le storiche guerre di invasioni e le dominazioni straniere, ma anche dovuto sopportare il peso di quanti (metaforicamente parlando) hanno tentato di schiacciarla con la pressione dei due piedi in fondo allo stivale.

La Calabria e i calabresi, si sono difesi e ci difendiamo bene in verità, sia perché siamo considerati dagli studiosi, geneticamente e biologicamente i più forti tra le razze euromediterranee dell'Unione Europea, e anche perché l'alimentazione dei Calabresi è tra le più ricche di fibre, calcio benefico e dieta c.d. di lunga vita diversificata e variegata naturalmente nei contenuti proteici.

Venendo al titolo di questa semplice opinione personale, la Calabria e i calabresi, (non tutti in verità), quasi 2 milioni di abitanti, hanno la convinta sensazione e netta percezione, che l'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri, con tutti i Ministri del "Governo da Draghi", vogliono veramente aiutare la crescita economica e sociale della Calabria e delle altre Regioni del Sud Italia.

Perché e come, lo si deduce chiaramente, dalle parole e atti di buona amministrazione del Governo, dette e scritte e azioni intraprese negli ultimi Governi, dai rispettivi Ministri pro tempore e attuale, per il Sud e la Coesione Territoriale, con uno dei quali ho avuto modo e molto piacere, di coope-

di **EMILIO ERRIGO**

rare lealmente e con forte impegno, nel corso della precedente mia esperienza istituzionale quale Commissario Straordinario dell'AdSP del Mare della Sicilia Orientale, Giuseppe Provenzano.

È sufficiente avere o trovare il tempo e la calma necessaria, per leggere i due "Piani per il Sud e Verso Sud", (Calabria-Gioia Tauro, 14 febbraio 2020), nel "Piano Sud 2030 Sviluppo e Coesione per l'Italia" e più recentemente, in (Campania-Sorrento, il 13/14 maggio 2022), dalla Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, la decisa e determinata, Mara Carfagna, nel discorso di apertura e successivi lavori del

Forum Verso SUD - la Strategia Europea per una nuova stagione Geopolitica, Economica e Socio-Culturale del Me-

diterraneo. Tutto dipenderà dalla politica del fare e fare il bene dell'Italia e degli Italiani, Meridionali compresi. Questo è il Governo di Unità Nazionale e della serietà istituzionale, nessuno credo abbia il coraggio di dire, che le Donne e gli Uomini di Governo in carica, non si siano prodigati a fare il bene del Paese.

Certo gli atti di buona volontà e gli intendimenti politici, possono pure divergere dalle azioni e atti del Governo, importante che l'Unità Nazionale, abbia sempre la meglio su tutto e tutti. Se parte il Sud,

o meglio se cresce economicamente la Calabria, cresceranno tutte le Regioni del Mezzogiorno, del Centro e del Nord. Si pensi a una o tante verità economiche industriali storiche e attuali.

Se vengono impiegati risorse pubbliche e private nel Sud Italia, per la costruzione di opere pubbliche e stabilimenti di produzione a rilevanza pubblica di interesse nazionale, le tecnologie e i macchinari e non solo, provengono tutte dal nord del Paese e dall'estero, Germania, Francia, in primis, generando un indotto economico industriale che partendo dalle Regioni del Sud Italia, si propaga fino all'età Regioni del Nord e altri Stati Europei.

Basti andare a "leggere le targhette" del luogo di produzione, dei macchinari, presse, nuove tecnologie meccaniche e informatiche, presenti all'interno delle Piccole o Grandi Imprese, presenti in Calabria, Sicilia, Sardegna, Campania, Basilicata e Puglia, per capire bene il senso del ragionamento deduttivo.

Altrimenti lo vedo molto difficile e disgregante, il futuro in Italia, a Nord, al Centro e al Sud della Italia Unita. ●



[Emilio Errigo è nato a Reggio Calabria, Generale della Guardia di Finanza in ausiliaria, Docente Universitario di Diritto Internazionale e del Mare, e di Management delle Attività Portuali. Consigliere giuridico Economico -Finanziario Internazionale]



SU RAI STORIA IN ONDA "DONNE DI CALABRIA"

Da questa sera, alle 22.10, su Rai Storia, andrà in onda la docu-serie *Donne di Calabria*, un'inedita narrazione al femminile in 6 puntate da 50 minuti per ripercorrere le storie di sei donne calabresi che nel Novecento hanno segnato indelebilmente la storia civile, politica e intellettuale della loro regione e dell'Italia, raccontate da sei attrici del panorama contemporaneo.

Storie di donne esemplari, avventurose ed eroiche, spesso sconosciute al grande pubblico, accomunate da un forte segno di modernità.

Si tratta di una co-produzione Calabria Film Commission e Anele, in collaborazione con Rai Cultura, prodotta da Gloria Giorgianni con Emma Di Loreto,

da un'idea produttiva di Giovanni Minoli, e rappresenta il primo progetto audiovisivo italiano che vede coinvolta una Film Commission come co-produttore.

Nella prima puntata diretta da Mario Vitale, sullo sfondo del lungomare di Scilla e quello di Reggio Calabria, Eleonora Giovanardi racconta la storia della giornalista e scrittrice Adele Cambria (Reggio Calabria, 1931 - Roma, 2015), figura centrale nell'epoca italiana pre e post sessantotto, oltre che sostenitrice del movimento femminista sin dai suoi albori. Come in ogni puntata, la narrazione si avvale anche di immagini e filmati di repertorio, illustrazioni animate e di interviste a testimoni del mondo della cultura,

della politica e della società civile tra cui l'ambientalista Grazia Francescato, la giornalista e amica Annarosa Macrì, la nipote Laura Giovine e il figlio Emilio Valli, per ripercorrere la vita di questa grande intellettuale calabrese. Il racconto prosegue nelle puntate successive con Camilla Tagliaferri, Tea Falco, Rocío Muñoz Morales, Marianna Fontana e Margareth Madè, chiamate a raccontare le storie

di altre cinque eccellenze femminili calabresi: la contadina vittima della lotta al latifondo Giuditta Levato (Albi, 1915 - Calabrigata, 1946), la sindaca Rita Pisano (Pedace, 1926 - Pedace, 1984), la prima sindaca donna in Italia Caterina Tufarelli Palumbo (Nocera, 1922



- Roma, 1979), la giornalista e scrittrice Clelia Romano Pellicano (Castelnuovo della Daunia, 1873 - Castellamare di Stabia, 1923) e la prima donna calabrese a entrare in Parlamento Jole Giugni Lattari (Tripoli, 1923 - Roma, 2007). Passando da Reggio Calabria al Parco Archeologico di Capo Colonna nei pressi di Crotona, dal lago Arvo al Parco Nazionale della Sila nel cosentino alle campagne di Catanzaro, fino a Castrovillari nel Parco Nazionale del Pollino e Gioiosa Jonica nella Locride, la docu-serie rappresenta anche un viaggio fisico e simbolico nel patrimonio naturale, culturale, urbanistico e storico del territorio calabrese. ●

Le strade del
 5° CONCORSO
 MIGLIOR VINO ROSATO
 DEL MEDITERRANEO

Rosato



TROPEA

21 GIUGNO 2021

dalle ore 15:00 @ Antico Sedile dei Nobili, piazza Ercole
 dalle ore 18:00 @ via Margherita di Savoia
 dalle ore 20:00 @ piazzetta del Cannone



Info 393.6287001 dodicialitro@gmail.com



A REGGIO AMATO E GATTUSO PRESENTANO IL PROGETTO DELLA FUNIVIA A PENTIMELE

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17, nell'Aula "Italo Falcomatà" dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri, i proff. Pasquale Amato e Domenico Gattuso, presentano l'idea-progetto della Funivia di Pentimele, tra miti, memoria e futuro.

La presentazione avverrà col supporto dell'ing. Mario Vigna, che approfondirà alcuni aspetti tecnico-gestionali, mentre il prof. Amato introdurrà l'incontro esponendo il fascino della Collina di Pentimele come luogo del mito e della memoria collettiva. Al prof. Gattuso, il compito di parlare degli aspetti ingegneristici e le potenziali ricadute sul piano turistico.

Si tratta di un progetto ambizioso, quello che presenteranno Amato e Gattuso, il cui obiettivo è quello di «regalare alla Città Metropolitana di Reggio Calabria una prospettiva innovatrice che valorizzi al massimo le straordinarie potenzialità sinora trascurate della collina di Pentimele».

Il nome stesso è già ricco di fascino: Pentimele significa in

greco "cinque canti" ed è connesso alla leggenda che narra di una donna che partorì cinque bellissime gemelle. Le cinque gemelle si unirono in matrimonio con cinque gemelli e, per essere riconosciute dai rispettivi consorti, ciascuna di loro intonava al tramonto un canto diverso.

Una funivia che salga sino al fortino di Pentimele significherebbe inoltre fare godere al mondo lo spettacolo impareggiabile della città e dello Stretto di Scilla e Cariddi, uno dei panorami più belli del mondo. In un solo colpo d'occhio si può ammirare la città adagiata sulle estreme falde dell'Aspromonte assieme alla costa siciliana con i Peloritani e il massiccio dell'Etna eternamente fumante in fondo.

Il Fortino di recente restaurato potrebbe essere altresì finalmente valorizzato assieme alla Statua e alla colonna dedicate a San Paolo, che da Reggio nel 61 dC diede l'avvio alla diffusione del Cristianesimo in Italia e in Europa. ●



AL PLANETARIO DI REGGIO LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO "M'ILLUMINO DI MENO"

Questa sera, al Planetarium Pythagoras di Reggio Calabria, alle 20, è in programma la cerimonia di premiazione del concorso nazionale Mi illumino di meno... per rivedere le stelle - Monitoraggio dell'inquinamento luminoso.

La manifestazione chiude la 22esima edizione della Settimana Nazionale dell'Astronomia indetta dal Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, la Valutazione e l'internazionalizzazione del Sistema Nazionale di Istruzione.

L'organizzazione, nell'ambito del Protocollo di Intesa MISAIT, è affidata alla Società Astronomica Italiana che opera in sinergia con l'Istituto Nazionale di Astrofisica e con la Città Metropolitana di Reggio Calabria. Il protocollo assegna

al planetario Pythagoras le attività didattiche e divulgative. La Settimana Nazionale dell'Astronomia è un appuntamento atteso e importante per le scuole, invitate a diffondere tra i giovani la conoscenza del cielo e della ricerca astronomica, per motivarli e orientarli alla scoperta delle opportunità formative e professionali offerte dallo studio delle discipline scientifiche. La settimana si chiude a Reggio Calabria con la premiazione delle scuole vincitrici del concorso nazionale "Mi illumino di meno... per rivedere le stelle - Monitoraggio dell'inquinamento



luminoso". Il concorso intende stimolare la sensibilità degli studenti



Planetarium Pythagoras

sul tema dell'inquinamento luminoso, nei suoi risvolti culturali ed economici e rappresenta una vera e propria "caccia alle costellazioni naturali perdute. Gli studenti, infatti, attraverso una carta del Cielo che viene loro fornita, devono individuare, dalle loro postazioni di osservazione le stelle visibili e riportarle su un modulo.

Le schede vengono valutate tenendo conto del numero di osservazioni effettuate; della varietà dei luoghi di osservazione; della correttezza delle rilevazioni. Al concorso si partecipa singolarmente o per classi.

Al Planetario Pythagoras, sede operativa del concorso, sono pervenute 300 schede, da tutta Italia, per un totale di 2200 osservazioni.

La Commissione valutatrice presieduta dalla Prof.ssa Anna Brancaccio, (Ministero Istruzione), composta dal Prof. Roberto Buonanno (Società Astronomica Italiana), dal dottore Roberto Ragazzoni (Istituto Nazionale d'Astrofisica, dalla dott.ssa Anna Maria Franco Città Metropolitana di R.C.) , dalla prof.ssa Angela Misiano (Planetario Pythagoras), dopo

un attento esame dei lavori ha decretato i seguenti vincitori. Per gli istituti secondari di secondo grado, hanno vinto: 1° Premio Ilenia Trunfio, Liceo Scientifico Leonardo da Vinci (RC)

1° Premio ex aequo Liceo Crespi, Busto Arsizio (VA); 2° Premio ISIS Magrini Marchetti Gemona (UD); 3° Premio Liceo Scientifico "Galileo Galilei" Manfredonia (BA); 3° Premio ex aequo Istituto Tecnico Commerciale "Elsa Morante" Limbiate (MB).

Per gli istituti secondari di I grado: 1° premio all'allievo Francesco Ferrara, Istituto Comprensivo "Rancilio-Manzoni" Parabiago (MI); 2° premio Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" Fagnano Olona (VA); 3° premio Istituto Comprensivo Ada Negri" Villaricca (NA); 3° Premio ex aequo all'allieva Faith Isabel Turina Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" Airasca (TO)

La Commissione ha inteso assegnare i seguenti diplomi di merito: Istituto Istruzione Superiore "Euclide" Bova Marina (R.C.)

Istituto comprensivo 1 "Bianchieri" Ventimiglia; Istituto Comprensivo Statale "Nicola Ronchi" Cellamare (BA). ●

DOMANI SI PRESENTA LA RASSEGNA "JAZZ'INN", DAL 27 SETTEMBRE A ROSETO CAPO SPULICO

Domani, mercoledì 22 giugno, in un webinar si terrà la conferenza stampa di presentazione di "Jazz'inn", l'originale format di open innovation in programma dal 27 settembre al 1° ottobre a Roseto Capo Spulico.

La manifestazione, ideata dalla Fondazione Ampioraggio, giunto quest'anno alla sua sesta edizione e patrocinata dal MIBAC e dal MIMS, si terrà dal 27 giugno al 2 luglio a Bracciano, per poi approdare a settembre in Calabria.

Dalla sua nascita, l'appuntamento ha favorito decine e decine di investimenti grazie proprio alle collaborazioni e alle sinergie tra domanda e offerta di innovazione, nel segno dello sviluppo sostenibile e della cultura, capace di costruire nell'arco di pochi anni una rete importante tra aziende, amministrazioni pubbliche, investitori, start-up, piccole e

medie imprese innovative, centri ricerca e professionisti. Un'occasione per coinvolgere oltre quaranta Case-givers, confrontarsi e raccogliere idee per i loro progetti, grazie a dei tavoli tematici, ai workshop e agli incontri One-to-One con i partner della Fondazione. Dopo un'ampia selezione, alla quale hanno partecipato ol-

tre centocinquanta comuni, l'edizione 2022 di Jazz'Inn, quest'anno dedicata al 30esimo anniversario della morte di Falcone e Borsellino, prevede due tappe. La prima si terrà a Bracciano (provincia di Roma), dal 27 giugno al 2 luglio, mentre la seconda è prevista a Roseto Capo Spulico (provincia di Cosenza), dal 27 settembre al 1° ottobre.

«Saranno delle giornate di open innovation, un vero e proprio laboratorio dove non ci limiteremo a parlare di innovazione, ma tenderemo di farla», sostiene Giuseppe De Nicola, Direttore della Fondazione Ampioraggio, «ci prendiamo l'impegno di produrre davvero coesione, di realizzare i progetti di cui si discuterà e fare in modo che una buona parte di quelle idee si realizzino, soprattutto se ricercate nei borghi d'Italia, perché non esistono periferie e anche un borgo può diventare luogo di sviluppo sostenibile e innovazione. Cercheremo di arrivare alla Carta di Roseto grazie all'Inchiostro di Bracciano».

Alla conferenza stampa di presentazione di mercoledì 22 intervengono tra gli altri, Flavia Marzano, presidente comitato scientifico della Fondazione Ampioraggio, Marco Crocicchi sindaco di Bracciano, Rosanna Mazzia sindaca di Roseto Capo Spulico e presidente dell'associazione Borghi autentici, Elvira Marasco presidente associazione Women20, Giuliano Ciano portavoce Forum nazionale agricoltura sociale, Guglielmo De Gennaro, responsabile appalti innovativi AgID.

Sarà possibile seguire live la presentazione sui social della Fondazione Ampioraggio. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Lunedì 20 giugno 2022
+447 positivi



OTTO ANNI FA LA VISITA DI PAPA FRANCESCO A CASSANO ALLO IONIO

Sono trascorsi otto anni da quel 21 giugno 2014 in cui la Città di Cassano All'Ionio

ha ricevuto l'onore ed il privilegio della venuta di Papa Francesco. Nonostante il tempo trascorso negli occhi e nel cuore di tutti sono ancora vive le immagini e le emozioni di quella giornata particolare ed irripetibile, che resterà incisa in maniera indelebile nella storia di Cassano All'Ionio e della Calabria intera.

In quel giorno particolare la gioia ha illuminato gli occhi di ogni singolo cittadino mentre le strade di Cassano e la spianata di Sibari erano stracolme di gente venuta da ogni luogo. In particolare, ciò che maggiormente è rimasto scolpito nella memoria collettiva è stata la commossa compostezza della folla. Tutto si è svolto, infatti, nella più assoluta tranquillità; nessun evento negativo ha turbato lo svolgersi di quella giornata tanto particolare.

È innegabile che la visita di Papa Francesco a Cassano All'Ionio, il suo benevole sorriso e, soprattutto, le sue parole hanno acceso una luce di nuova speranza nel cuore di tutti e il 21 giugno 2014 segna la data di inizio di un cambiamento di cui questa terra aveva estremo ed urgente bisogno. Le parole di condanna alla mafia ed alla criminalità organizzata, pronunciate da Papa Francesco nella spianata di Sibari, hanno avuto una forte eco nelle coscienze dei calabresi e del mondo intero ed hanno rafforzato l'animo di noi amministratori, che ci sentiamo più motivati a lavorare per costruire una società migliore, più giusta, eguale, solidale e, principalmente, libera dalla violenza, dalla prevaricazione e dalla prepotenza

di **GIANNI PAPASSO**

di coloro che condizionano la vita degli onesti ed il futuro di questa terra di rara bellezza.

Dopo quella giornata ci siamo sentiti più predisposti a "proteggere la casa comune", a custodire il bellissimo paesaggio naturale, che il Creatore ha voluto disegnare in questo lembo di terra di Calabria e a lavorare rivolgendolo sguardo, principalmente, ai bisogni degli ultimi e degli emarginati. Quella giornata è stata memorabile specialmente per i nostri giovani, nel cui animo è ancora incisa l'esortazione del Santo Padre a "non lasciarsi rubare la speranza": quelle

parole continueranno ad illuminare il loro cammino per gli anni a venire e li accompagneranno nella costruzione del futuro. Prima dell'insorgere dell'emergenza da coronavirus, la nostra Amministrazione, il 21 giugno di ogni anno, ha celebrato la speciale ricorrenza organizzando un evento di alto spessore culturale.

Quest'anno riprendiamo la tradizione con il Concerto di musica classica che vedrà protagonista, nel Teatro Comunale, la giovane

Pianista di Cassano All'Ionio Veronica Rango. L'evento sarà utile a celebrare degnamente l'anniversario della venuta del Papa e, contemporaneamente, a dare rilievo ed a promuovere le doti artistiche di una giovane figlia di Cassano All'Ionio; un'eccellenza nel campo della musica che, anche fuori dai confini comunali, sta facendo conoscere il volto bello della nostra città, ricca non solo di beni culturali e naturali ma anche di risorse umane e di giovani talenti. ●

(Gianni Papasso è il Sindaco di Cassano allo Ionio)



Papa Francesco in visita all'Hospice

PNRR, METROCITY RC INVESTE SU SAN ROBERTO: PRESENTATO IL PROGETTO "TRA CIELO E MARE"

È stato presentato il progetto Tra cielo e mare, l'idea che vede San Roberto fra i sei Comuni, con Cardeto capofila, inseriti nel più ampio programma Aspromonte in città, che racchiude le 28 proposte della Città Metropolitana di Reggio Calabria promosse dal Governo per un totale di 118 milioni di fondi del Pnrr.

Fra questi, ben 2 milioni saranno appannaggio proprio di Tra cielo e mare ed una parte, a loro volta, consentiranno a San Roberto, per circa 300 mila euro, di trasformare due ecomostri ne Le torri della biodiversità con annesso un centro di educazione ambientale e di aggressiva.

Così, insieme al sindaco sanrobertese Antonino Micari, a Rosario Previtiera, manager esperto di transazione ecologica, a Maria Prigoliti dell'osservatorio regionale delle biodiversità, ai Sindaci della vallata delle associazioni culturali e ambientaliste, il sindaco metropolitano ff Carmelo Versace è entrato nel vivo di quello che, in fase embrionale, «sembrava un progetto talmente ambizioso che era difficile soltanto da immaginare».

«Ed invece - ha detto - grazie alla passione, alla preparazione e ad una partecipazione davvero encomiabile degli amministratori locali, comprendiamo bene come i sogni possano davvero diventare realtà».

Nel ricordare Nino Cosoleto, uno dei giovanissimi progettisti morto prematuramente, Carmelo Versace ha spiegato come «dietro a questa idea ci sia anche la voglia dei nostri ragazzi di realizzare qualcosa di grande nei luoghi dove risiedono le origini, le radici e l'identità di un popolo». Versace ha poi sottolineato «la maturità e la lungimiranza dei Sindaci che, seduti intorno ad un tavolo, hanno ragionato secondo un principio di mutua assistenza nella logica che ogni realtà può trarre beneficio dalla crescita dei territori vicini».

«Un'unione dei Comuni - ha proseguito - sperimentata già sul campo. Come Città Metropolitana avremmo potuto decidere autonomamente dove e come fare gli investimenti del Pnrr. Abbiamo scelto, invece, di responsabilizzare gli enti locali ed i 97 Comuni, associati in maniera omogenea in base ai propri progetti di sviluppo, hanno liberamente presentato quelle schede che ci hanno consentito di innellare un successo importante davanti al Governo. Grazie

a quello sforzo, oggi abbiamo un tesoretto da oltre 118 milioni da incanalare nelle diverse aree del comprensorio».

«Fondamentali - ha proseguito l'inquilino di Palazzo Alvaro - sono state le linee d'indirizzo programmate dal sindaco Falcomatà, la concertazione con i vari consiglieri metropolitani e l'istituzione, prima in Italia fra le Città Metropolitane, della cabina di regia sul Pnrr che ha aperto orizzonti nuovi ed un futuro preciso nella gestione e nella programmazione della moltitudine di risorse che arriveranno su input dell'Europa e del Governo italiano».

«Questa vallata - ha spiegato Versace - la voglio ringraziare in modo particolare perché, intanto, c'è stato l'immediato riconoscimento, da parte di ogni sindaco, di individuare Cardeto come Comune capofila senza perdere nemmeno un minuto a discuterne. Poi, perché si sono messi a lavorare, facendo rinunce l'uno per l'altro secondo una logica di inclusione encomiabile indispensabile per riuscire a presentare il miglior progetto possibile. È



merito dei sindaci di Cardeto, Calanna, Fiumara, Laganadi, Sant'Alessio in Aspromonte e San Roberto se il programma "Tra cielo e mare" risulta vincente in un'ottica di crescita e di sviluppo dell'intera vallata».

«Parliamo di territori - ha concluso il sindaco metropolitano facente funzioni - che, come del resto gran parte del nostro entroterra, hanno bisogno di essere scoperti. Progetti come quello di San Roberto offrono bene la misura di come l'area possa attirare le attenzioni e l'interesse dei visitatori. Coi fondi del Pnrr, il sindaco Micari avrebbe potuto scegliere di fare una piazza o di abbattere le torri di cemento che, invece, diventeranno un bosco verticale con varietà vegetali aspromontane e del Mediterraneo, elevando il livello di biodiversità anche faunistiche ed entomologiche. Grazie al suo intuito, al lavoro del dottor Previtiera e di giovani come Nino Cosoleto, si è pensato in grande, si è andati oltre scegliendo di sviluppare un'idea capace di far venire la gente a San Roberto attraverso un'attrazione scientifica e didattica nella tutela e nell'interesse delle comunità, delle biodiversità e dell'ambiente. Si è deciso, insomma, di lasciare un'eredità di forte impatto etico, sociale ed ambientale alle future generazioni». ●